

# il Resto del Carlino

## CRONISTI in CLASSE



SCUOLA MEDIA "GAUDIANO" PESARO

## Scacchi: strategia e spirito di squadra

*Questo sport fa parte da anni del programma formativo della "Gaudiano"*

### STORIA

#### L'incontro del secolo del 1972

C'È STATO un momento della nostra storia recente in cui un match di scacchi ha tenuto con il fiato sospeso il mondo intero: si trattava della finale del 1972, poi passata alla storia con l'appellativo di "incontro del secolo" che venne disputata tra Boris Spasskij, campione dell'allora Urss - Unione delle repubbliche socialiste sovietiche, e l'americano Bobby Fischer che vinse l'incontro per 12,5 a 8,5. Giocata a Reykjavík, in Islanda, tra l'11 luglio e il 3 settembre, la sfida di assoluto livello mondiale è considerata la più famosa della storia e fu anche la prima partita di scacchi che venne trasmessa in televisione. Essendo stata giocata in piena guerra fredda, fu vista come un'ulteriore contrapposizione tra Usa e Urss. Incredibili furono in quella occasione le misure di sicurezza e gli stratagemmi adottati soprattutto dai russi.

Carlo Martino

L'ICS "G. Gaudiano" di Pesaro fin dall'anno scolastico 2009 - 2010 ha inserito nel proprio piano dell'offerta formativa dei suoi studenti il progetto "Scacchi", grazie all'opera e per merito della dirigente scolastica Angela De Marchi che fin da quando era docente di scuola primaria ha sempre creduto fortemente nel valore formativo ed educativo di questo sport trasmettendolo ai docenti ed ai suoi alunni. Oltre al laboratorio di scacchi, che è già stato avviato da tempo nella scuola primaria di Pesaro "G. Carducci" a partire dalla classe terza, da questo anno scolastico anche i ragazzi della scuola secondaria di primo grado hanno avuto la possibilità di seguire una serie di lezioni pomeridiane, grazie al progetto Pon - Fondi strutturali Europei -, tenute da una esperta di altissimo livello e da una docente interna nella veste di tutor.

QUEST'ANNO la categoria dei "cadetti" della scuola secondaria



Daniel Craciun, Giulio Piersantelli, Nicolò Di Vincenzo, Elia Ferretti, Marcus Tucanu

di I grado "G Gaudiano" ha vissuto una stagione veramente positiva vincendo tutti i turni e conquistando il primo posto con il massimo del punteggio in entrambe le fasi, sia quella provinciale che quella regionale, qualificandosi alla fase nazionale disputata dal 10 al 13 di maggio a Montesilva-

no, in provincia di Pescara. I ragazzi della "Gaudiano" hanno sempre giocato partite corrette, sia in caso di vittoria, sia in caso di sconfitta rispettando in pieno le regole del fair-play. La scuola cerca di incoraggiare la pratica di questo sport che da un lato invita alla riflessione, alla concentrazione,

allo sviluppo della logica e dall'altro, al pari degli altri sport, evidenzia il valore e l'importanza del gioco di squadra e la collaborazione tra compagni. I ragazzi, praticando questa attività, sono stimolati allo studio e alla predisposizione delle strategie e alla progettazione di un piano di mosse da attuare nel corso di ogni singola partita.

LA SQUADRA dei cadetti della scuola è capitanata dall'esperta Brigitta Banki-Horvath (istruttrice e tutor Fsi-che), accompagnata dalla docente Giovanna Calandri, due maestre che ormai da anni seguono i ragazzi della "Gaudiano" nella loro preparazione scacchistica ed è composta dai seguenti alunni: Elia Ferretti e Nicolò Di Vincenzo - che già hanno vinto il titolo di Campioni nazionali nell'anno 2015 ad Assisi -, Marcus Tucanu, Giulio Piersantelli, Daniel Craciun: sono cinque piccoli campioni nel gran mondo degli scacchi.

Giulio Piersantelli

## IL GIOCO RE E REGINA, ALFIERE, CAVALLO E POI IL PEDONE: ALLE SPALLE CI SONO SECOLI DI STORIA

### Nacque in India nel 600 dopo Cristo, ma le radici sono più lontane



SCACCO Il re "atterrato" segna la fine del match

IL GIOCO degli scacchi consiste nel battere l'avversario con mosse strategiche, in modo da catturare tutti i suoi pezzi e dare scacco matto, ovvero, intrappolare il re così da non poter permettere allo sfidante di fare altre mosse. Questo gioco nasce in India nel VI secolo, derivato da un passatempo ancora più antico chiamato Chatang e arrivò in Europa attorno all'anno 1000. Gli scacchi, oltre ad avere funzione d'intrattenimento per molte persone, offrono enormi benefici al cervello: infatti, essendo uno scontro mentale, richiede molta concentrazione migliorandola ed esercita la memoria; inoltre, riduce il livello di aggressività, potenzia le capacità organizzative e accresce l'autostima. La partita scacchistica più importante della storia fu giocata, durante la guerra fredda, dal campione Boris Spassky

(Urss) contro lo sfidante Bobby Fischer (Usa) che ne uscì vincitore. È considerata la partita più rilevante della storia, proprio perché giocata durante la "guerra" tra Russia e Stati Uniti, patrie degli sfidanti, quindi vista come un ulteriore scontro tra le due potenze, ma alla scacchiera. Gli scacchi hanno un'importanza storica non indifferente, essendo un gioco che ha visto passare i secoli senza mai invecchiare, rimanendo sempre un nobile scontro strategico fra due intelletti; per esempio, gli scacchi salvarono la vita al re francese Ludovico VI, che catturato in guerra dagli inglesi riuscì a non morire dicendo: «Ma non sapete che neanche a scacchi il re può essere ucciso?».

Edda Ghiandoni, Riccardo Scaloni, Alessio Bianchi, Mariateresa Fidanza, Sabrina Yang, Andrea Cuomo, Carlo Martino

### LA REDAZIONE

GLI ARTICOLI che trovate in questa ultima pagina della scuola media "Gaudiano" di Pesaro realizzata per il Campionato di giornalismo del "Carlino" sono stati elaborati da alcuni alunni della classe II E ed

hanno come filo conduttore il gioco degli scacchi: un passatempo, un gioco, uno sport che ha appassionato uomini di ogni tempo e cultura. Con questa pagina la scuola "Gaudiano" conclude la sua parteci-

pazione alla manifestazione dei cronisti in classe per l'anno 2017 - 2018, alla quale i suoi ragazzi e i loro docenti dedicano da molte stagioni il loro impegno e le loro energie